

l’acquisto di colonnine, dissuasori in ghisa, con catene da installare lungo il marciapiede della via Roma e nella Piazza Darsena, per l’acquisto di piante e fiori per l’arredo portuale, per l’acquisto di ricambi per la rubinetteria dei bagni passeggeri nonché per l’acquisto di materiale per l’impianto antincendio del parcheggio per semirimorchi.

Le “spese promozionali e di propaganda”, capitolo U121/80, sono state impegnate per complessivi € 68.981,42 di cui € 68.468,34, per la partecipazione alle fiere internazionali Seatrade Cruise and Shipping Convention di Miami, Salone Internazionale della Logistica tenutosi a Barcellona, il T.L. Transport Logistic di Monaco di Baviera.

Altra voce residuale del capitolo in esame è quella relativa alle spese promozionali diverse, soggette a limite di spesa ai sensi dell’articolo 6, comma 8 della Legge 122/2010. Per tale voce era previsto uno stanziamento di € 616,00, pari al 20% delle spese dell’anno 2009, e risultano impegni per € 513,08.

Infine, al medesimo capitolo U121/80 fa capo la voce contributi e sponsorizzazioni, soggetta a limite di spesa di cui al successivo comma 9 del medesimo articolo 6, in ottemperanza del quale non è stato previsto alcuno stanziamento.

Al capitolo U121/81 “Spese di pubblicità legge 67/87”, soggetto al limite di spesa imposto dal medesimo comma 8 dell’articolo 6, legge 122/2010, non sono stati assunti impegni di spesa in quanto lo stanziamento iniziale di € 1.000,00, è stato stornato con la 1<sup>a</sup> nota di variazioni al bilancio di previsione 2011.

Le spese impegnate al capitolo U121/82 “Quote associative”, pari a € 75.675,00, riguardano le quote annuali versate alle seguenti Associazioni: Assoporti, € 66.000,00; Medcruise, € 6.000,00; Centro Internazionale Città d’Acqua, € 2.600,00; AIPCN, € 450,00.

Il capitolo U121/90 “Prestazioni di terzi per attività di sviluppo e di mercato” è impegnato complessivamente per € 2.525.127,18. Sul capitolo in argomento l’impegno di maggiore rilevanza, € 2.500.000,00, riguarda la più volte citata convenzione, stipulata tra l’Ente e la Regione Autonoma della Sardegna in data 21.04.2011, inerente il cofinanziamento di un programma di interventi per lo sviluppo del Porto industriale di Cagliari attraverso azioni di ricerca applicata e manutenzione evolutiva (punto 1 b) della

convenzione) e mediante azioni formative dei lavoratori delle imprese portuali (punto 1 c) della convenzione).

Al medesimo capitolo fa capo l'impegno assunto per la redazione del piano di emergenza portuale al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti nei porti industriali e petroliferi, come previsto dall'articolo 6, comma 1, del D.M. del 16.05.2001, n.293.

Al capitolo U122/10 “Contributi per studi, ricerche e sviluppo delle attività portuali”, di cui alla Categoria 1.2.2., è stata impegnata la somma di € 27.181,77, relativa alle spese per la realizzazione e pubblicazione del volume “La storia del Porto di Cagliari dall'Unità d'Italia ai giorni nostri” in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, finanziato dalla Regione Sardegna, giusta delibera della Giunta regionale n.26/2 del 24.05.2011.

Nella Categoria 1.2.3., comprendente l'unico capitolo U123/10 “Interessi passivi, spese e commissioni bancarie”, sono impegnati € 724,92 per spese e commissioni bancarie versate alla banca cassiera dell'Ente.

Gli “Oneri tributari” Categoria 1.2.4, impegnati per € 480.221,65 al capitolo U124/10 “Imposte, tasse e tributi vari”, scaturiscono dai versamenti IRAP per € 197.181,00, dal versamento dell'aconto e saldo ICI sull'immobile di Via Riva di Ponente per € 17.857,00, dalle ritenute su interessi attivi maturati sul conto fruttifero dell'Ente per € 94.569,53, dal versamento dell'imposta di bollo virtuale per € 1.060,66, dalla tassa di concessione governativa per € 1.527,00, nonché dall'IVA indetraibile sugli acquisti per € 168.026,46.

Le “Poste correttive e compensative di entrate correnti”, Categoria 1.2.5, capitolo U125/10 “Restituzione e rimborsi diversi”, pari a € 1.067.936,06, sono costituite, prevalentemente, dalle seguenti voci:

- importo delle tasse di ancoraggio da rimborsare agli armatori che, in abbonamento annuale o comunque nel corso dell'anno prima dell'adozione o durante la sospensione del Decreto presidenziale n.51/2011, abbiano provveduto al versamento dell'intero importo della tassa. In data 13.01.2012, la Capitaneria di Porto di Cagliari ha provveduto a comunicare all'Autorità Portuale la situazione riepilogativa sulle tasse di

ancoraggio delle navi che hanno usufruito o che hanno avuto diritto ad usufruire di detta riduzione per l'anno 2011 e per le quali l'Ente ha dovuto provvedere al rimborso;

- importo dagli aggi dovuti alle Compagnie di Navigazione per la riscossione dei diritti di porto;

- importo dalle spese per il servizio di gestione degli spazi portuali destinati alla sosta dei veicoli commerciali, semirimorchi e mezzi pesanti.

Al capitolo U126/30 “Oneri vari straordinari”, della Categoria 1.2.6, sono stati impegnati complessivamente € 59.847,12, di cui:

- € 35.296,38, per il versamento al Bilancio dello Stato delle somme di cui all'articolo 61, comma 17 della legge 133/2009 (Finanziaria 2009). Tale importo risulta evidenziato anche nell'allegata scheda per la “verifica del rispetto dei limiti di spesa” di cui alla citata nota del Ministero vigilante M\_TRA/DIFR/3095 del 8 marzo 2012.;

- € 24.407,77, per la chiusura di una posizione debitoria dell'Ente nei confronti della Società Equitalia per una cartella esattoriale;

- € 142,97, per i compensi dovuti ad Equitalia per la riscossione di crediti iscritti a ruolo.

Al capitolo U142/10 “Quota annuale T.F.R. da versare ai fondi pensione” della Categoria 1.4.2. è stata impegnata la somma di € 17.596,37 per il versamento alla previdenza integrativa della quota del T.F.R. a carico dei dirigenti dell'Ente che hanno aderito.

A partire dal bilancio 2011 è stata inserita la nuova UPB 1.6 “Versamenti al bilancio dello Stato”, che alla categoria 1.6.2 “Versamenti art.6, comma 21, D.L. 78/2010” risulta impegnata per complessivi € 96.630,47. Tale somma grava sui diversi capitoli della citata categoria in base ai diversi commi del medesimo art.6, D.L.78/2010, che hanno imposto i diversi limiti di spesa che, peraltro, risultano specificamente evidenziati anche nell'allegata scheda per la “verifica del rispetto dei limiti di spesa” di cui alla citata nota del Ministero vigilante M\_TRA/DIFR/3095 del 8 marzo 2012.

Le spese in conto capitale, di cui al Titolo II, sono impegnate per un importo complessivo di € 19.714.122,57, distribuito come di seguito riportato.

Alla Categoria 2.1.1 “Acquisizione di beni durevoli, opere e investimenti” € 19.508.600,98. La Categoria è articolata in tre capitoli, U211/10, U211/20 e U211/30.

Sul capitolo U211/10 “Acquisto, costruzione, trasformazione e manutenzione di opere portuali e immobili” gravano complessivi € 18.709.130,98 relativi ai seguenti interventi: i lavori di infrastrutturazione delle aree G2E destinate al distretto industriale e alla Zona Franca nel Porto Canale; i lavori di infrastrutturazione delle aree G2E\* all’interno del circuito doganale presso il medesimo Porto Canale; i lavori di completamento dell’arredo urbano sul Molo Ichnusa; i lavori di manutenzione straordinaria del fabbricato sito sul Molo Dogana; l’importo delle somme a disposizione dell’Amministrazione, necessarie per le spese preliminari, previste nel quadro economico dell’intervento di realizzazione di nuovi banchinamenti per il traffico Ro Ro nel Porto Canale di Cagliari; quella relativa alla realizzazione della Darsena pescherecci nella zona ovest del porto di Cagliari; quella inerente la realizzazione di un Posto di Ispezione Frontaliero (P.I.F.) al Porto Canale; nonché quella relativa alla realizzazione della Darsena per imbarcazioni di servizio a Porto Foxi.

Nel capitolo U211/20 “Prestazioni di terzi per manutenzioni straordinarie parti comuni portuali” risultano impegnati € 799.470,00, principalmente, per l’intervento di adeguamento dell’impianto di illuminazione del Molo Rinascita; per la manutenzione straordinaria degli specchi acquei del Molo Ichnusa destinato al traffico crocieristico a seguito della modifica del relativo quadro economico; per gli interventi di manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale e realizzazione della segnaletica di alcune aree demaniali; per i lavori di manutenzione straordinaria delle panchine e opere lapidee all’interno delle aree del porto di Cagliari; nonché, per importi di minore entità, per interventi vari di manutenzione straordinaria delle parti comuni portuali.

Sul capitolo U211/30 “Manutenzioni straordinarie ed adattamento locali a disposizione”, stanziato per € 101.200,00 non risulta assunto alcun impegno di spesa.

Nella Categoria 2.1.2 “Acquisizione immobilizzazioni tecniche” è impegnata la somma complessiva di € 77.005,26, così distribuita:

- capitolo U212/10 “Acquisto di attrezzature e macchinari”, € 14.714,31, relativi all’acquisto di un gruppo elettrogeno per l’impianto antincendio a idranti del parcheggio per semirimorchi realizzato nelle aree retrostanti la calata di Riva di Ponente, al fine di garantire l’alimentazione elettrica in caso di interruzione dell’erogazione ordinaria da

parte del fornitore, nonché alla sostituzione del motore del cancello automatico del varco A9 del porto.

- capitolo U212/40 “Acquisto e manutenzione straordinaria di impianti portuali”, € 6.450,00, per la sostituzione di un palo completo di piastra di base per una la torre faro installata lungo la banchina Riva di Ponente danneggiata da un mezzo pesante;

- capitolo U212/50 “Acquisto arredi e macchine da ufficio”, € 40.360,95 utilizzati per l’acquisto di nuovi PC e stampanti in sostituzione di quelli in dotazione obsoleti o non più funzionanti, per l’acquisto di armadi, librerie e porta stampanti per i vari uffici, per l’acquisto di un nuovo server per il protocollo informatico, nonché per l’acquisto di I-PAD ;

- capitolo U212/60 “Acquisto beni immateriali”, € 15.480,00. In tale capitolo è stato assunto l’impegno inerente l’acquisto del software per il nuovo protocollo informatico nonché l’impegno di spesa per le ricerche ed aggiornamenti ipocatastali relativi ai terreni ricompresi nella delimitazione di cui al Decreto n.3523 del 16.02.2011 del Direttore Marittimo e del Direttore dell’Agenzia del Demanio di Cagliari.

Nel capitolo U215/30 “Indennità di anzianità (anticipazioni e liquidazione T.F.R.)”, di cui alla Categoria 2.1.5., la somma di € 93.061,53 risulta impegnata con le seguenti finalità: anticipazioni sul trattamento di fine rapporto al personale dipendente di € 18.500,00; liquidazione del T.F.R. a personale cessato dal servizio per € 71.455,81; imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fondo T.F.R. al 31.12.2011, acconto e saldo, per un importo complessivo di € 3.105,72.

I depositi cauzionali, iscritti al capitolo U225/10, risultano pari ad € 35.454,80 e sono riferiti agli impegni per la restituzione delle cauzioni incamerate sulle concessioni demaniali rilasciate dall’Autorità Portuale, per € 33.654,80, e per gare d’appalto per € 1.800,00. Tali importi sono parimenti iscritti tra le entrate al capitolo E232/20.

Le spese per partite di giro, come in entrata, ammontano a € 1.461.897,21, e fanno capo alla UPB 3.1. del titolo III.

In merito alla **gestione dei residui** si rimanda all’elenco analitico, per capitolo e anno di formazione, di cui agli allegati al bilancio, ai sensi dell’art. 43, comma 5 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Al 31.12.2011 i residui attivi risultano complessivamente pari a € 73.205.687,66, di cui € 31.902.944,93 formatisi in competenza ed € 41.302.742,73 derivanti da esercizi precedenti.

Il totale dei residui passivi è pari a complessivi € 73.862.970,62, di cui € 23.564.752,35 dalla competenza ed € 50.298.218,27 da esercizi precedenti.

La gestione di cassa evidenzia riscossioni per complessivi € 25.538.364,56 di cui € 21.827.017,21 in competenza ed € 3.711.347,35 in conto residui.

I pagamenti sono stati pari a complessivi € 18.519.488,29 di cui € 7.993.487,73 in competenza ed € 10.526.000,56 in conto residui.

Nell'anno si è pertanto determinato un avanzo di cassa pari a € 7.018.876,27 che, sommato all'avanzo al 01.01.2011 di € 83.875.285,69, ha determinato il saldo finale di cassa di € 90.894.161,96, come riportato nella tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione.

#### **STATO PATRIMONIALE**

Lo stato patrimoniale al 31.12.2011, redatto in conformità allo schema di cui all'art. 2424 del Codice Civile recepito dal vigente regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità Portuale, presenta i seguenti risultati:

ATTIVITA'	(al netto dei fondi ammortamento e fondo rischi)	€ 214.970.076,11
PASSIVITA'		€ 117.369.492,51
PATRIMONIO NETTO		€ 97.600.583,60

#### **ATTIVITA'**

Le immobilizzazioni immateriali, al netto del relativo fondo, ammontano a € 2.363.486,83 e comprendono le manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi, i valori relativi ai software in dotazione all'Ente, le pubblicazioni, nonché le spese capitalizzate inerenti il nuovo piano regolatore portuale.

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei relativi fondi ammortamento, risultano essere pari a € 45.539.578,29, di cui: alla voce "Terreni e fabbricati" € 4.620.482,50; alla voce "Impianti, macchinari" € 25.027,49; alla voce "Immobilizzazioni in corso" € 40.810.160,26; alla voce "Altri beni mobili e macchine d'ufficio" € 83.908,04. Si segnala che, rispetto all'esercizio finanziario 2010,

l'incremento di € 6.000.668,03 della voce “immobilizzazioni in corso” scaturisce dagli stati avanzamento lavori relativi, all'intervento di banchinamento del lato sud-ovest del Porto Canale, alle spese preliminari per i lavori di infrastrutturazione delle aree G2E\* del Porto Canale, a quelle per i lavori di consolidamento del capannone Nervi, alle spese preliminari per gli interventi di infrastrutturazione delle aree zona G2E destinate al distretto industriale e alla zona franca nel Porto Canale, ai lavori di manutenzione straordinaria della banchina est del canale San Bartolomeo, alle spese preliminari per i lavori di dragaggio del Molo Ichnusa, alle spese per i lavori di completamento del banchinamento del lato sud del Porto Canale, alle spese preliminari per i lavori di infrastrutturazione degli avamporti del Porto Canale 1<sup>a</sup> fase e a quelle per il nuovo banchinamento per il trasferimento del traffico Ro-Ro al Porto Canale.

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritte le partecipazioni societarie e i crediti verso lo Stato per finanziamenti.

Le partecipazioni societarie, per complessivi € 165.822,84, risultano essere le seguenti:

1. Zona Franca S.p.A., con una quota pari al 50% del capitale sociale, € 140.000,00;
2. Golfo degli Angeli S.p.A. con una quota pari al 10% del capitale sociale, € 25.822,84.

Viene allegato al presente documento, e ne costituisce parte integrante, copia dell'ultimo bilancio approvato della Società Zona Franca di Cagliari relativo all'esercizio 2010.

In merito alla Società Golfo degli Angeli S.p.A., si evidenzia che la stessa si trova in stato di liquidazione dal 11.09.2003 e che l'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2001, risulta allegato al conto consuntivo dell'Autorità Portuale per l'anno 2003.

Tra le immobilizzazioni finanziarie, la voce “Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici”, l'importo di € 65.565.307,59 riguarda i finanziamenti dello Stato e il finanziamento della Regione Autonoma della Sardegna, di cui alla convenzione Rep.1676/2009. Del suddetto importo € 13.000.000,00 verranno, presumibilmente, riscossi entro l'esercizio successivo e, la differenza, € 52.565.307,59 oltre l'esercizio successivo.

L'attivo circolante comprende le rimanenze, i residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, nonché le disponibilità liquide.

Come per il precedente esercizio, al 31.12.2011 non risultano rimanenze di magazzino.

I residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, risultano pari a € 7.711.784,18, di cui:

- i crediti verso clienti, analiticamente indicati nell'allegato al bilancio, sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione crediti, e ammontano a € 2.720.399,55 (crediti v/clienti € 2.741.553,08 – f.do svalutazione crediti € 21.153,53);

- i crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici ammontano complessivamente ad € 2.571.158,91 e riguardano, per € 2.200.00,00 i crediti verso la Regione Sardegna per contributi in conto esercizio; per € 109,00 un credito verso l'INPS a seguito di nota di rettifica, emessa dall'Istituto, per la variazione delle aliquote contributive del mese di gennaio 2011; per € 16.708,72, i crediti verso l'INAIL; per € 143.282,52 i crediti per interessi attivi bancari, relativi all'ultimo trimestre 2011; per € 70,59, il credito per il l'imposta di bollo virtuale dell'anno 2011; per € 210.988,08 i crediti verso l'Agenzia delle Dogane di Cagliari per il versamento delle tasse portuali e di ancoraggio relative agli ultimi giorni dell'esercizio.

- crediti tributari, per complessivi € 2.181.203,27, di cui: € 1.818.923,46 crediti IVA; € 264.361,28 crediti IRES; € 94.569,53 crediti per ritenute su interessi attivi maturati sulla contabilità fruttifera; € 3.349,00 per crediti d'imposta IRPEF da modello 770/2011.

- crediti verso altri per un importo di € 239.022,45, di cui € 76.563,48 entro l'esercizio successivo, ed € 162.458,97 esigibile oltre l'esercizio successivo. Tra i crediti verso altri le partite più rilevanti riguardano le fatture da emettere, per un importo pari ad € 22.974,42, i crediti verso il personale dipendente per € 171.175,17, e i crediti per partite diverse per € 35.989,27.

Le disponibilità liquide ammontano a € 90.894.161,96, come da saldo della banca cassiera verificato dal Collegio dei Revisori dei Conti nel verbale n.216 del 30 marzo 2012.

La voce D) dello Stato Patrimoniale “ratei e risconti attivi”, per complessivi € 2.729.934,42, cumula i conti risconti attivi, per € 45.499,01, e costi anticipati, per € 2.684.435,41. I risconti attivi si riferiscono ai premi di assicurazione, ai canoni di aggiornamento e manutenzione di programmi software, alle spese di raccolta e smaltimento rifiuti, ai costi per abbonamenti a riviste, ai bolli auto, nonché spese per il personale dipendente, aventi manifestazione numeraria anticipata ma in parte di competenza dell’esercizio successivo. La voce costi anticipati è relativa all’importo della convenzione, stipulata in data 21.04.2011 tra l’Autorità Portuale di Cagliari e la Regione Autonoma della Sardegna, inerente le attività di ricerca applicata e manutenzione evolutiva nonché le azioni formative dirette a formare e riconvertire professionalmente i lavoratori delle imprese portuali.

#### *PASSIVITÀ E NETTO*

Il patrimonio netto, rispetto all’esercizio precedente, è cresciuto di **€ 11.153.416,74**, per l’avanzo economico registrato al 31.12.2011.

La riserva obbligatoria è aumentata, per l’accantonamento dell’utile dell’esercizio precedente, di € 13.771.477,93 e risulta pari a € 80.398.921,56.

Alla voce C) dello stato patrimoniale sono iscritti i “Fondi per rischi ed oneri” per complessivi € 1.326.162,83, imputati alla voce C) 3 dello Stato Patrimoniale “Fondo per altri rischi e oneri futuri”. Il “Fondo per altri rischi e oneri futuri” è costituito dalle seguenti voci e importi:

- € 8.718,32 per l’accantonamento al “fondo incentivante attività di segreteria”, da ripartire al personale dipendente, sulla base della vigente contrattazione integrativa aziendale di II livello;
- € 291.037,48 per l’accantonamento al “fondo art.12 DPR 554/99 “ del 3% delle spese previste per l’attuazione degli interventi di realizzazione dell’arredo urbano sul Molo Ichnusa, per i lavori di infrastrutturazione delle aree G2E\* nel Porto Canale, per quelli di infrastrutturazione delle aree nella zona G2E destinate al distretto industriale e zona franca nel Porto Canale medesimo, nonché per i lavori di recupero funzionale del Capannone Nervi;
- € 50.656,00 al “fondo residui perenti”, per le poste di bilancio stralciate in fase di riaccertamento dei residui passivi ma non ancora prescritte ai sensi

dell'articolo 2956, comma 2, del Codice Civile. Rispetto all'anno 2010 tale fondo è diminuito di € 508,00 in a seguito della prescrizione di un debito precedentemente iscritto.

- € 975.751,03 al Fondo rischi ed oneri. Tale fondo, rispetto all'esercizio precedente, risulta incrementato di € 605.742,13 a seguito dell'iscrizione al fondo per rischi ed oneri dei crediti provenienti da esercizi precedenti l'anno 1998, nonché a seguito dell'iscrizione di un credito vantato nei confronti di un cliente che risulta fallito. Nel rispetto del principio della prudenza e veridicità del bilancio l'Ente ha proceduto all'iscrizione di detti crediti residui per i quali non è certa la riscossione.

Il trattamento di fine rapporto, pari a € 827.668,70, corrisponde al debito maturato al 31.12.2011 verso il personale dipendente.

La voce E) dello Stato Patrimoniale “Residui passivi”, pari a € 112.361.576,43, risulta nel dettaglio così formata:

- i debiti verso fornitori, analiticamente elencati per anno di formazione e capitolo nell'allegato al bilancio per complessivi € 2.105.862,04, nello stato patrimoniale sono indicati per € 2.099.256,56, in quanto al netto di alcune note di credito a rimborso, pari a complessivi € 6.605,48, che risultano accertate in entrata e quindi esposte nell'allegato dei residui attivi;

- i debiti verso terzi per prestazioni ricevute (fatture da ricevere), € 289.474,28;

- i debiti tributari per IRAP, ritenute IRPEF, ed altri, € 85.665,35;

- i debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale, € 111.959,69;

- i debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute, € 105.427.810,22 si riferiscono alle somme rendicontate e da rendicontare allo Stato e alla Regione Autonoma della Sardegna a fronte dei finanziamenti concessi per la realizzazione di opere portuali;

- i debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, per € 252.923,47, riguardano un debito verso l'Agenzia delle Dogane relativo ad una controversia per tasse portuali SARAS; il debito verso lo Stato per il versamento, ai sensi dell'articolo 61, comma 8, della Legge 133/2008, dell'1,5% dell'incentivo articolo 92, comma 5, del codice degli appalti di cui al D.Lgs. 163/2006;

- i debiti diversi, per un totale di € 4.094.486,86, derivano, principalmente, dai debiti iscritti per le attività di ricerca applicata e manutenzione evolutiva nonché per le azioni formative dirette a formare e riconvertire professionalmente i lavoratori delle imprese portuali, come da convenzione, stipulata in data 21.04.2011 tra l’Autorità Portuale di Cagliari e la Regione Autonoma della Sardegna (€ 2.500.000,00); dal debito verso gli armatori per le tasse di ancoraggio versate al 100% in mancanza di applicazione del Decreto presidenziale 51/2011 (€ 770.021,87); dal debito per la cessione del 5<sup>o</sup> dello stipendio di un dipendente (€ 35.855,00); dai depositi di terzi a cauzione (€ 336.742,53); dalle spese correnti impegnate a fronte di Decreti Presidenziali (€ 388.399,14); dal saldo del premio di produzione variabile per il personale dipendente ed altre voci legate al personale maturati nel dicembre 2011 ed erogati nel corrente esercizio finanziario (€ 55.797,98).

La voce F) dello Stato Patrimoniale “ratei e risconti passivi”, pari a complessivi € 2.854.084,55, cumula i conti risconti passivi, per € 50.124,81, i risconti passivi sistema security portuale L.413/98 D.M. 25.02.2004, per € 803.959,74, e ricavi anticipati, per € 2.000.000,00. Nello specifico la suddetta vive F) si riferisce: all’importo della sopra menzionata convenzione, stipulata in data 21.04.2011 tra l’Autorità Portuale di Cagliari e la Regione Autonoma della Sardegna, inerente le attività di ricerca applicata e manutenzione evolutiva nonché le azioni formative dirette a formare e riconvertire professionalmente i lavoratori delle imprese portuali, per l’importo che la Regione dovrà erogare all’Ente (€ 2.000.000,00); il contributo dello Stato per la realizzazione del sistema di security portuale (€ 803.959,74). La parte residuale della citata voce ratei e risconti passivi riguarda sostanzialmente i canoni di concessione demaniale marittima e le licenze d’impresa art. 16 legge 84/94 che vengono rinviati per competenza all’esercizio successivo.

Tra i conti d’ordine, all’attivo e al passivo, figurano registrati gli impegni assunti verso terzi per la realizzazione di opere portuali, per € 66.622.843,15; il valore degli interventi effettuati sui beni demaniali e patrimoniali dello Stato a fronte dei contributi in conto impianti, nonché il valore dei beni dello Stato in uso e/o gestione, per € 25.628.145,11; le “Partite attive stralciate c/o il legale”, invariate rispetto al precedente esercizio, a fronte di crediti verso clienti, stralciati dai residui attivi, ma per

i quali non si è ancora conclusa la relativa procedura di recupero coattivo”, per complessivi € 86.055,91; le “Partite per occupazioni abusive”, pari a € 361.061,38, relative all’indennizzo richiesto ad alcuni concessionari per occupazione senza titolo di aree demaniali marittime; ed infine le “Partite diverse”, pari a € 57.875.135,25. Tale ultima voce corrisponde all’importo che risulta vincolato nell’avanzo di amministrazione al 31.12.2011 e riguarda i seguenti interventi:

- realizzazione dei progetti cofinanziati dalla Regione Sardegna per la realizzazione di un programma integrato di interventi relativi al Porto Industriale di Cagliari, di cui alla convenzione del 06.10.2009, Rep.1676, per € 26.306.700,83;
- realizzazione della Darsena di Porto Foxi, per € 4.930.680,29;
- intervento di prosecuzione del banchinamento del lato di levante del Porto Canale, per € 18.115.000,00;
- lavori di realizzazione della Darsena pescherecci nella zona ovest del Porto di Cagliari, per € 6.920.954,13;
- lavori di realizzazione di un Posto di Ispezione Frontaliero (P.I.F.) al porto canale, per € 1.601.800,00.

Per i suddetti interventi, non potendosi assumere l’impegno in quanto obbligazioni non giuridicamente perfezionate, si è proceduto a vincolare l’importo del quadro economico nell’avanzo di amministrazione disponibile.

Si ritiene di dover specificare, inoltre, che l’incremento di € 1.522.665,42, rispetto al passato esercizio 2010, della voce “Beni demaniali e patrimoniali dello Stato” dei conti d’ordine deriva dall’iscrizione in detta voce dell’intervento di consolidamento della Calata di Ponente della Radice del Molo Sabaudo (per € 988.683,73) e dell’intervento di manutenzione del Water Front Portuale (per € 533.981,69), finanziati dallo Stato con la Legge 166/02 e collaudati nell’anno.

Allo stato patrimoniale, come previsto nell’articolo 39, comma 9, del vigente Regolamento di Amministrazione e contabilità, viene allegato l’elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell’Autorità Portuale, con indicazione della destinazione e del reddito prodotto.

#### *CONTO ECONOMICO*

Dal conto economico risulta un avanzo di € 11.153.416,74.

Nella prima parte del conto economico viene indicato il valore della produzione che risulta pari ad € 21.511.707,61, di cui € 1.708.958,87 riferiti a proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e servizi (traffico passeggeri e traffico ro-ro; proventi aree e magazzini); ed € 19.802.748,74, inerenti altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio, e precisamente: € 48.257,77 per contributi in conto esercizio (di cui € 18.257,77 quale quota 2011 del finanziamento dello Stato per l'esecuzione degli interventi necessari ad elevare la sicurezza nei porti di cui al D.M. 25.020.2004 e corrisponde alla quota di ammortamento del relativo cespote; € 30.000,00 quale contributo della Regione Sardegna per realizzazione e la pubblicazione del volume “La storia del Porto di Cagliari dall'Unità d'Italia ai giorni nostri”); € 15.211.853,74, per entrate tributarie (tasse portuali e di ancoraggio); € 4.322.358,62 per redditi e proventi patrimoniali (canoni demaniali e relativi conguagli, canone servizio e gestione della pesa portuale); € 220.278,61 per ricavi e proventi diversi connessi a poste correttive e compensative di spese correnti, per € 99.920,69, ed entrate non classificabili in altre voci, quali proventi da licenze, autorizzazioni ex art. 68 C.D. ed altre entrate varie, per € 120.357,92.

Nella seconda parte del conto economico sono inseriti i costi della produzione, che ammontano ad € 10.685.289,54. In particolare sono contemplate le voci relative alle spese per materie prime e sussidiarie pari ad € 57.973,43; le spese per servizi, di € 4.356.072,29; le spese per godimento di beni di terzi (canoni di leasing) per € 3.497,00; le spese per gli organi dell'Ente, pari ad € 464.350,09; le spese del personale per € 2.519.210,18; gli ammortamenti e svalutazioni, pari a complessivi € 2.143.165,52, di cui € 1.940.611,28 per immobilizzazioni immateriali, € 193.616,77 per immobilizzazioni materiali ed € 8.937,47 quale svalutazione dei crediti verso clienti compresi nell'attivo circolante; altri accantonamenti, pari a € 820.859,89; gli oneri diversi di gestione di € 188.234,29; i versamenti al bilancio dello Stato per complessivi € 131.926,85, di cui € 96.630,47 ai sensi dell'art.6, comma 21 del D.L. 78/10, convertito in Legge 122/2010, ed € 35.296,38 ai sensi dell'art.61, comma 17 della Legge 133/2008.

Alla voce C) del conto economico sono inseriti “i proventi ed oneri finanziari”, così distinti:

- proventi finanziari per € 527.766,30, relativi agli interessi attivi maturati sul conto corrente fruttifero dell'Autorità Portuale, nonché gli interessi versati dal Comune di Sarroch a seguito della sentenza dell'Avvocatura dello Stato n.316/2000, quelli sulle dilazioni autorizzate nonché quelli sui prestiti concessi al personale dipendente;
- gli oneri finanziari pari ad € 724,92, riguardano le spese e commissioni bancarie addebitate dalla Banca cassiera.

Alla voce E) – proventi ed oneri straordinari – sono inseriti i seguenti importi:

- € 114,06 (voce 21) quale minusvalenza derivante dallo stralcio di un cespote non completamente ammortizzato;
- € 27.073,00 (voce 22) quali sopravvenienze attive derivanti dallo stralcio di alcuni residui passivi, per € 26.564,80, nonché sopravvenienze attive diverse, per € 508,20. Per tale ultimo importo si deve precisare che lo stesso riguardava un debito verso fornitori a suo tempo stralciato e iscritto nel Fondo rischi. Per decorrenza dei termini prescrizionali di qualsiasi azione di rimborso o legale da parte del creditore la suddetta somma è stata stornata da detto Fondo rischi;
- € 5.269,91 (voce 23), per sopravvenienze passive derivanti dallo stralcio di alcuni residui attivi;
- € 24.550,74 (voce 24) per oneri straordinari relativi ai compensi versati ad Equitalia per il recupero di crediti iscritti a ruolo e per il saldo di una posizione debitoria verso la medesima Società Equitalia per una cartella esattoriale.

Il risultato economico prima delle imposte registra un avanzo pari ad € 11.350.597,74.

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a € 197.181,00, relative ai versamenti IRAP dell'anno.

Il risultato economico, al netto delle imposte, risulta quindi pari a € 11.153.416,74.

Come previsto dal vigente Regolamento di Amministrazione e contabilità (articolo 38, comma 1), al conto economico è allegato il quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti

#### *SITUAZIONE AMMINISTRATIVA*

Partendo dalla consistenza di cassa all'01.01.2011, € 83.875.285,69, la situazione amministrativa evidenzia un avanzo di € 90.236.879,00 di cui risulta vincolata la somma di € 59.750.364,51 e disponibile la somma di € 30.486.514,49.

La quota di avanzo di amministrazione vincolato è così attribuita:

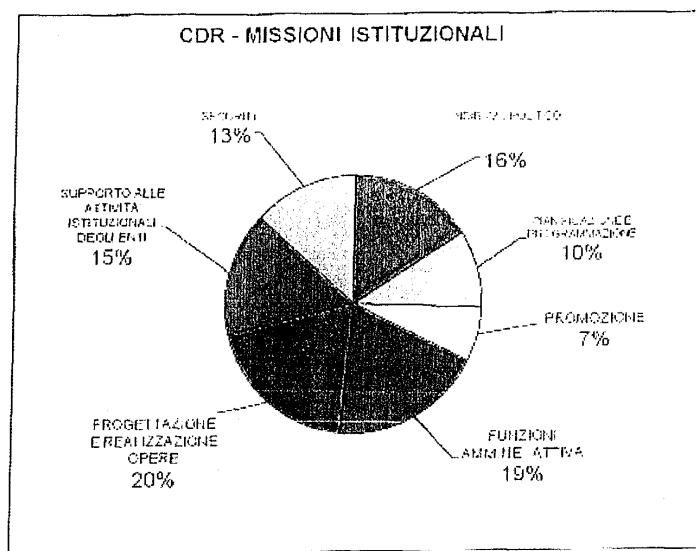
- trattamento di fine rapporto al personale dipendente: € 827.668,70;
- fondi per rischi ed oneri: € 1.047.560,56, di cui € 21.153,53 al fondo svalutazione crediti, € 975.751,03 al fondo rischi, € 50.656,00 al fondo residui perenti;
- altri vincoli per € 57.875.135,25, di cui: € 26.306.700,83 per la realizzazione dei progetti cofinanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna con la quale è stata stipulata la convenzione già precedentemente citata; € 4.930.680,29 per i lavori di realizzazione della Darsena di Porto Foxi; € 18.115.000,00 per i lavori di prosecuzione del banchina mento del lato di levante del Porto Canale; € 6.920.954,13 per la realizzazione della Darsena pescherecci nella zona ovest del Porto di Cagliari; € 1.601.800,00 per la realizzazione di un Posto di Ispezione Frontaliero (P.I.F.) al Porto Canale.

Al 31.12.2011 la consistenza della cassa risulta essere di € 90.894.161,96, come dal prospetto trasmesso dalla banca Cassiera e verificato dal Collegio dei Revisori con verbale n. 216 del 30.03.2012.

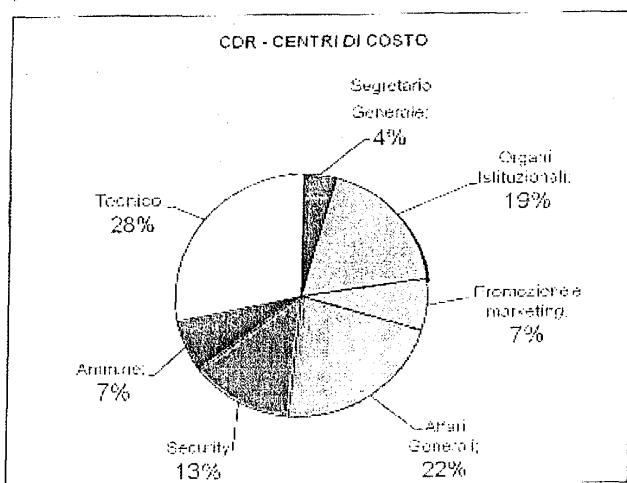
#### ***TABELLA MISSIONI ISTITUZIONALI***

Al rendiconto generale è allegata la tabella, articolata per “missioni istituzionali”, dell’unico centro di responsabilità facente capo al Segretario Generale. Per ogni missione istituzionale è contabilizzato il costo degli organi dell’Ente, il costo del personale, i costi di gestione e i costi straordinari e speciali, pari a complessivi € 8.778.902,12, che, sommati all’importo degli ammortamenti di € 2.134.228,05 non attribuibili ad alcuna missione, rappresentano il totale dei costi del centro di responsabilità Segretario Generale, coincidente con il totale dei costi esposti nel Conto Economico per i € 10.913.130,17.

Il grafico che segue rappresenta l’incidenza percentuale di ciascuna delle sette missioni istituzionali sul totale del CDR, al netto degli ammortamenti:



Rispetto all'unico centro di responsabilità "Segretario Generale", al netto degli ammortamenti, nell'esercizio 2011 i centri di costo, già individuati nell'esercizio 2010 con il Decreto presidenziale n.10 del 19.01.2010, hanno avuto la seguente incidenza percentuale:



Il Segretario Generale  
(Dott. Roberto Farci)

*Roberto Farci*

Il Presidente  
(Dott. Piergiorgio Massidda)

*Piergiorgio Massidda*

7